

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bitonto (**Ente Capofila** NZ00378)  
Ass. La Vedetta sul Mediterraneo **Onlus** (NZ 03427)  
Comune di Andria (NZ01404)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00378

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4<sup>^</sup>

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Tutela del demanio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore B: Protezione civile; 04- Ricerca e monitoraggio zone a rischio.

6) *Obiettivi del progetto:*

7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

22

8) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

9) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

22

10) *Numero posti con solo vitto:*

0

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

12) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità di orari, secondo quanto disposto dagli enti in occasioni di particolari necessità attinenti alle finalità progettuali.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	Comune di Bitonto 3	Bitonto	Via Lazzati, 2	16675	8
2	Ass. La Vedetta Sul Mediterraneo Onlus	Giovinazzo	Via Marco Polo, 11	66452	2
3	Comune di Andria 4	Andria	VIA Carlo Troia, 38	660	12

15) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Poiché i ragazzi dovranno elaborare un vademecum che verrà pubblicato e diffuso, a parziale garanzia che esso venga redatto da volontari con buona padronanza di linguaggio, è richiesto come requisito il possesso di un diploma di scuola media superiore.

15) Obiettivi del progetto:

L'analisi sopra riportata mette in evidenza quali principali rischi per la sicurezza civile i rischi di alluvione e i rischi di incendio. I dati a nostra disposizione non ci hanno consentito di stimare il rischio di inquinamento del sottosuolo che pure si stima essere alto per la numerosità delle falde acquifere che attraversano il sottosuolo e che, prima o poi rischiano di finire sulle nostre tavole. Ciò premesso le iniziative che si andranno ad attuare mediante il presente progetto, si integrano a quelle già svolte dagli enti preposti alla prevenzione e sicurezza della cittadinanza. Esse verranno condotte in maniera condivisa dalle amministrazioni comunali di

Andria e Bitonto in collaborazione con l'Ass. La Vedetta Sul Mediterraneo di Giovinazzo. L'idea progettuale, meglio articolata in allegato, mira essenzialmente a creare degli osservatori privilegiati tesi a monitorare da una parte il comprensorio dell'entroterra (più specificatamente il territorio dell'alta Murgia compreso tra Bitonto e Andria); dall'altra essi terranno sotto sorveglianza il rischio nella realtà costiera (con specifico riferimento alla città di Giovinazzo). Scopo dell'iniziativa sarà dunque l'elaborazione di un vademecum indicante le buone prassi da adottare in materia di sicurezza civile e ambientale, nonché la sensibilizzazione presso la cittadinanza e presso le scuole in materia di prevenzione del rischio.

### **OBIETTIVI GENERALI**

Obiettivo generale del progetto è la **diffusione della cultura della legalità e del rispetto del patrimonio forestale e marittimo, intesi quali strumenti necessari al fine della sicurezza civile (1° obiettivo generale)**. Fondamentale in questo senso appare l'avvio di una campagna di **sensibilizzazione sui rischi e i comportamenti da tenere nei casi di emergenza**. Al contempo, il bisogno individuato di adottare azioni coordinate deve incentivare **interventi preventivi di natura sistemica** con i comuni limitrofi (**2° obiettivo generale**).

Contestualmente all'attività di sensibilizzazione e prevenzione dei fattori di rischio, si intende offrire ai giovani volontari un'opportunità formativa tanto dal punto di vista umano che professionale (**3° obiettivo generale**).

Gli **OBIETTIVI SPECIFICI** da perseguire saranno pertanto:

1. creazione di strumenti e di canali informativi rivolti ai cittadini, sia in termini di prevenzione, che di pronto intervento;
2. pianificazione d'emergenza;
3. realizzazione di un sistema di controllo ambientale mediante la formazione di esperti operatori che abbiano conoscenze specifiche del territorio e delle sue caratteristiche ed emergenze naturali.
4. creazione di figure professionali in grado di fornire il servizio di assistenza a studiosi, studenti e quanti abbiano, per motivi diversi, esigenze di conoscenza del territorio.
5. individuazione degli interventi preventivi da attuare per la

sicurezza civile e la salvaguardia ambientale;

*Obiettivi non meno importanti del progetto sono:*

6. portare avanti un'azione sistemica che possa concorrere a creare uno sviluppo sostenibile delle città interessate dall'iniziativa;
7. consentire ai giovani di impegnarsi, nell'arco di dodici mesi di servizio civile, in **un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale** (e non alla crescita dell'individualismo, noto male del Sud!). Per tale ragione, alla formazione specifica verrà aggiunto un modulo di *avviamento all'auto-imprenditorialità*, finalizzato a mettere a conoscenza i giovani delle possibilità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani disoccupati appartenenti alle aree **Obiettivo 1**;
8. **consentire ai giovani volontari di mettere in rete le proprie esperienze** e di confrontarle con quelle di altri volontari impegnati in progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario **per le finalità in oggetto** mediante un'iniziativa in partenariato con un altro ente accreditato denominata *"I Gemelli del Servizio Civile"*;
9. **consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze in materia di coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva**;
10. **consentire l'auto-monitoraggio**, inteso come verifica oggettiva dei risultati raggiunti sia in merito alle attività previste dal mansionario dei volontari, sia degli **obiettivi formativi ed educativi della formazione generale e specifica**;
11. **rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto**, *mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso.*